



© Azealia Banks, screenshot dal video di 212



NERA, FURRABBIATA E RAPPER. IL TUTTO A 21 ANNI.  
BASTEREBBE MOLTO MENO PER SEPPELLIRLA  
IN UN CLICHE'. MA AZEALIA NON CI STA

# AZEALIA BANKS

TESTO ROBERTO CROCI





**“RAPPER, SINGER, ACTRESS. THIS IS WHO I AM” MI DICE DESCRIVENDOSI, GUARDANDOMI CON GLI OCCHI PIÙ GRANDI E PENETRANTI CHE ABBAIA MAI VISTO.** Azealia Amanda Banks, 21 anni, trecce innocenti alla Pocahontas ma che ama imprecare e comporre a-la scaricatore di porto-ghetto blaster. Il suo stile è colorato, drammatico e innocente, da (Neighbor)Hood Bitch perfezionato nelle strade di Harlem. Inizia la carriera come Miss Bank\$ mentre su Twitter si fa chiamare Young Rapunzel, votata come persona più cool nell'ultima lista di NME, Nuova FeMCee – equivalente femminile di MC – sulle orme di Aaliyah, la cantante hip hop scomparsa nel 2001, a soli 22 anni. “Ascoltavo Aaliyah quando ero piccolissima, ma ho ammirato tutte le altre che mi hanno preceduto: Salt-n-Pepa, Lauryn Hill, Queen Latifah e Missy Elliott, anche se non assomiglio a nessuna. Sono Azealia, la mia musica è unica, come lo è il twist rap-bitch-shit-house-heavy-pop delle mie canzoni, non seguo le orme di nessuno, senza offesa, però ho avuto talmente tanti c...i!@#\$\$% nella vita che ho bisogno di sostenere la mia causa, la causa di Azealia. Dopo anni di sacrifici sono riuscita ad avere

un lavoro decente, tetto & letto dove dormire e due soldi da parte, you know what I mean? This is my dream, e nessuna di voi motherfucking stronze là fuori mi ha aiutato a realizzarlo”. Lo scorso gennaio Azealia si esibisce alla sfilata di Thierry Mugler di Nicola Formichetti e viene celebrata dal *NY Times* come “persona dotata di un senso dello stile unico”. Mentre anche kaiser Karl Lagerfeld l'ha fatta cantare nella sua casa (nel senso proprio di abitazione personale) di Parigi per il lancio della linea Karl per Net-à-Porter e l'ha voluta con la nuova canzone *Fuck up the fun* alla presentazione in Giappone della mostra creata con Carine Roitfeld, *The little black jacket*. Dopo l'esplosione virale del suo video *212*, prefisso telefonico di Manhattan, in versione trecce, jeans short e Mickey Mouse al fianco di Lazy Jay, autore della base musicale, e il mega successo all'ultimo Coachella, Azealia è la uber badass chick dell'anno, cattivissima.

NON VOGLIO ESSERE ETICHETTATA

**I TESTI DELLE TUE CANZONI, SESSUALMENTE PARLANDO, SONO MOLTO ESPlicitI. SEI COSÌ SENZA BARRIERE ANCHE NELLA VITA?**

“Yeah, di che cosa dovrei aver paura? Non ho bisogno di un uomo per gestire la mia carriera. Mi fa arrabbiare il fatto che molte donne non si rendano conto del potere che hanno, perché siamo state ingannate per centinaia di anni da uomini che ci hanno fatto credere di essere al potere. Dico sempre quello che penso, sono una persona energetica, segno zodiacale gemelli, dalla personalità complessa: sono spesso confusa, a volte mi sento ipocrita, qualche volta non so quello che voglio, altre volte ho le idee molto chiare, soprattutto sulla musica che voglio fare, voglio essere me stessa. La musica mi aiuta a sviluppare sensibilità particolari e ci fa esplorare luoghi astratti della nostra mente, dandomi l'opportunità di sfuggire dalle strutture sociali ed economiche della nostra società. Davvero, mi sono sempre chiesta come avrei fatto a levarmi di torno, e con la musica ho trovato una risposta. Non cercate di inscatolarmi in qualche genere, non seguo nessuno, il mio viaggio è diverso da chiunque altro, faccio whatever the fuck che mi pare”.

**HAI STUDIATO RECITAZIONE ALLA FAMOSA LAGUARDIA HIGH SCHOOL OF PERFORMING ARTS, LA STESSA DI LIZA MINNELLI, AL PACINO, NICKI MINAJ E DELLO SHOW TELEVISIVO SARANNO FAMOSI. È STATO DIFFICILE FARSI NOTARE TRA TUTTI QUEI TALENTI?**

“Forse per molti è difficile, ma io non ho mai avuto nessun problema. Ho sempre avuto una personalità forte, ho sempre saputo farmi spazio quando era necessario. Forse do l'impressione di essere molto presuntuosa, in realtà ho semplicemente le idee molto chiare su quello che voglio. Mi piaccio, non ho nessun problema ad ammetterlo”.

**QUANDO HAI COMINCIATO A FARE RAP?**

“Ho iniziato a recitare da bambina, ma dopo essere stata rifiutata a ogni audizione ho deciso di fare rap. A 16 anni, per divertimento, come valvola di sfogo a tutte le delusioni. Quando studiavo teatro a LaGuardia mi sono trovata un agente e ho iniziato a fare la freelance. Però non riuscivo a ottenere nessun ruolo e a quel punto ho provato a cambiare la mia vita, scrivendo canzoni – le prime erano R&B – che non ho mai registrato forse perché mi sentivo insicura rispetto alle mie abilità di cantante. Ecco perché sono passata al rap: sapevo che prima o poi avrebbe funzionato. Avevo un piano, farmi notare rappando e togliermi dalle palle dal mondo della recitazione. Finora ha funzionato”.

**COM'È STATA LA TUA INFANZIA?**

“È stata dura, mio padre è morto a 63 anni di cancro al pancreas e mia mamma, che a quel tempo ne aveva 32, ha reagito in modo violento nei miei confronti perché era stressata dal lavoro. Mi ricordo poco, avevo due anni. A 18 vivevo da sola, non avevo i soldi per pagare l'affitto e mi hanno sfrattata. Sono scappata a Montreal per cercare di trovare il senso della vita. Da allora ho lavorato con molti uomini che si sono approfittati di me, hanno sfruttato le mie qualità creative, uomini manager che mi mettevano in testa idee sbagliate, che volevano farmi cantare le loro stupide canzonette. Li ho mollati tutti, la musica mi ha salvato la vita. La mia, non quella degli altri”.

**FUTURO?**

“Smorgasbord. Voglio creare suoni che siano smorgasbord, una varietà che non trova uguali, che non si possono catalogare. Non voglio essere etichettata nella categoria elettronica, hip-hop. Il mio prossimo album – in uscita a inizio 2013 – sarà intitolato *Broke with expensive taste*, una musica che vi farà sentire vivi, la storia di una ragazza che cerca di sfondare nella città più difficile del mondo, New York. Alla fine dimostra a tutti quelli che non hanno creduto in lei che sudando sangue è riuscita a ottenere quello che voleva. She needs to get what she can get! Yo all!”.



VOGLIO CREARE SUONI CHE SIANO SMORGASBORD,  
CHE NON SI POSSONO CATALOGARE